

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE QUESTION TIME

12 luglio 2019 ore 11:00 – 13:00

Allegato A

INDICE DELLE INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 LUGLIO 2019
INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO
(Question Time)
Ore 11:00 – 13:00

Registro Generale n. 358/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Attività di volontariato nel SEU territoriale 118"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 359/2 - presentata dal Consigliere Tommaso Malerba
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: "Ritardi nell'attuazione della Banca della Terra Campana"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 360/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Ridimensionamento del Presidio Ospedaliero di Frattamaggiore"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 361/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)

Oggetto: "Donazioni e trapianti di organi"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 362/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: "Porti di rilevanza regionale"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 363/2 - presentata dai Consiglieri Flora Beneduce e Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: "Trasporto pubblico EAV - linea Circumvesuviana"

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 10 luglio 2019

Il Dirigente U.D. Assemblea
dott.ssa Vincenza Vassallo

Il Direttore Generale
Attività Legislativa
avv. Magda Fabbrocini



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
La Presidente

Prot. n. 380 del 09/07/2019

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Alla Segreteria Generale

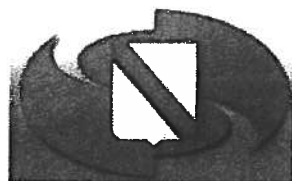
Loro sedi

Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 12 luglio 2019.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il Question Time in oggetto.

Muscarà

Prot. N. 378 DEL 09/07/19



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 358/2/PR-129
R-1.

Prot. n. 117 del 09.07.2019

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: attività di volontariato nel SEU territoriale 118

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), al comma 2 dell'articolo 17 fornisce un inquadramento giuridico della figura del volontario: *"Il volontario e' una persona che, per sua libera scelta, svolge attivita' in favore della comunita' e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacita' per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunita' beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarieta'";*
- b) Da questa definizione emergono indicazioni chiare come libera scelta, personale e spontanea ovvero assenza di qualunque richiesta o indicazione da parte di altri di prestare attività di volontariato. Dalla gratuità discende invece il divieto assoluto e incondizionato a qualunque forma di retribuzione dell'attività svolta;
- c) La norma prevede la sola possibilità del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro limiti e condizioni preventivamente stabilite dall'ente e, in ogni caso, vi è il divieto al rimborso spese di tipo forfetario. Se le spese sostenute dal volontario però sono molte piccole e restano entro i limiti di 10 euro giornalieri o 150 euro mensili, per ottenere il rimborso è sufficiente un'autocertificazione sotto la propria responsabilità, senza il bisogno di allegare giustificativi;
- d) La qualità di volontario è pertanto incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;

Considerato che:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) Sono pervenute da operatori del Servizio di Emergenza e Urgenza territoriale 118 numerose segnalazioni circa una consolidata anomala gestione delle attività di volontariato in alcune Associazioni affidatarie in convenzione di postazioni del SEU;
- b) In particolare i segnalanti denunciano che per alcune associazioni, il ricorso ai volontari, è la modalità esclusiva di garantire i turni di servizio degli infermieri, con orari di servizio anche di 24/36 ore consecutive per singolo professionista, per un ammontare mensile di 170, e talora 200 ore, in assenza di assicurazione e talvolta di iscrizione all' OPI, a fronte di "rimborsi spese" forfettari, fissi e ricorrenti che si configurano, in tal guisa come esclusiva fonte di sostentamento per molte famiglie;
- c) Nella ASL di Caserta nelle scorse settimane si è verificato una sorta di "sciopero" dei volontari" che, non percependo il rimborso mensile da 5 mesi, hanno incrociato le braccia sguarnendo le postazioni e costringendo l'ASL a disporre soluzioni organizzative di emergenza, pur in costanza di rapporto di convenzione con la Confraternita di Misericordia di Caivano Onlus;

Rilevato che:

- a) Complessivamente il SEU 118 campano è disomogeneo e caotico. Non esiste una unica struttura di governance regionale. Le condizioni contrattuali di operatori che svolgono le stesse funzioni sono totalmente difformi; Le postazioni gestite in forma diretta dalle ASL sono ormai eccezionali, e quelle affidate in convenzione talvolta hanno personale dipendente, (ad esempio l' ASL di Benevento), talvolta hanno operatori liberi professionisti (a partita IVA) e più frequentemente garantiscono la copertura dei turni di servizio esclusivamente con volontari , che invece dovrebbero affiancare i professionisti contrattualizzati e dunque in grado di assumere la responsabilità delle prestazioni rese;
- b) Tali condizioni non consentono uniformità nella formazione continua né la condivisione di procedure e protocolli;
- c) L' affidamento alle varie onlus avviene spesso con procedure occasionali ed estemporanee per periodi anche molto brevi, come ad esempio nella ASL di Salerno, dove numerose onlus si avvicendano continuamente nelle postazioni, secondo una logica meramente distributiva delle risorse tra Associazioni del settore, tant'è che a fronte di un fabbisogno di 19 postazioni programmate, attualmente ne sono attive ben 67;
- d) La più rilevante criticità riguarda le condizioni di lavoro dei volontari che, nel caso degli infermieri svolgono una professione intellettuale e dunque assumono decisioni, senza alcun diritto contrattuale, né garanzia, sottoposti ad orari che, se contrattualizzati, sarebbero vietati dalla normativa europea, esposti a rischio specifico biologico, e a rischi legati



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

alla sicurezza della scena del soccorso, nonché a rischio di subire aggressioni, ormai frequentissime; essi garantiscono in modo esclusivo la composizione dell' equipaggio, erogando di fatto prestazioni riferibili a LEA per il servizio pubblico.

- e) Il SSR deve garantire l'erogazione dei LEA in emergenza urgenza, e l'uniformità della qualità delle prestazioni rese;
- f) La riorganizzazione complessiva del SEU regionale e l'istituzione di un dipartimento regionale a presidio dell'uniformità del sistema è programmata da anni, e pur se sollecitata da questo Consiglio Regionale con una specifica risoluzione d' indirizzo della Commissione competente, a tutt'oggi è ancora inattuata;

Ritenuto che:

- a) L'impiego di infermieri volontari necessita di ridimensionamento e regolamentazione. Tali attività, infatti, dovrebbero solo integrare il servizio offerto dal personale dipendente, nel rispetto del volontariato quale attività filantropica e per ragioni di autotutela e buon senso che riguardano sia il profilo della responsabilità professionale che quello del rispetto delle normative del lavoro;
- b) Il quadro sopra descritto evidenzia un contesto di ricorso anomalo ed improprio ai volontari, che di fatto si sostentano con la loro attività erogando prestazioni professionali a beneficio di un ente pubblico; ciò espone le Aziende del SSR a verifiche ed eventuali conseguenti sanzioni da parte delle istituzioni a ciò preposte, ed espone vieppiù i cittadini a ricevere cure non appropriate e non riconducibili a **professionisti incaricati di pubblico servizio**;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. se non ritenga necessario e non più procrastinabile, nelle more di una più ampia e complessiva riorganizzazione del SEU regionale, disporre che, laddove le postazioni siano affidate in convenzione, i bandi debbano contenere l' obbligo per ciascuna onlus affidataria del servizio di garantire la fornitura di equipaggi composti da professionisti contrattualizzati (e dunque incaricati di pubblico servizio) e che sia consentita la presenza di soccorritori volontari solo in affiancamento e supporto al personale incaricato.

Ciarambino



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. N. 349 DEL 9/04/19

Prot. n. 38 DEL 09/04/2019

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale**Oggetto: ritardi nell'attuazione della Banca della Terra Campana.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione al Presidente della Giunta regionale.

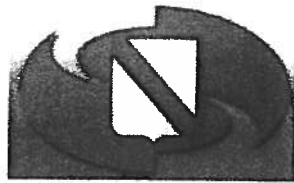
Premesso che:

- a) la Banca della terra campana è l'inventario pubblico dei terreni agricoli a vocazione agricola, di proprietà pubblica nell'ambito della Regione non utilizzabili per altre finalità istituzionali, previsto dall'articolo 1, commi 63, 64 e 65 della legge regionale n. 10 del 2017 (Collegato alla stabilità regionale 2017);
- b) il regolamento regionale 28 agosto 2018, n. 16 disciplina il predetto elenco, prevedendone l'articolazione in 2 sezioni, una relativa al patrimonio immobiliare agricolo della Regione e una relativa al patrimonio immobiliare agricolo di altri enti pubblici, demandandone la gestione ad apposita struttura amministrativa, competente ad acquisire le domande, gestire l'istruttoria e formare gli elenchi con gli identificativi catastali e le informazioni relative alla localizzazione e a predisporre un sistema informatizzato di gestione;
- c) gli obiettivi fondamentali del predetto inventario sono quello di favorire il recupero produttivo dei terreni incolti e/o abbandonati a vocazione agricola e promuovere l'insediamento di nuove aziende agricole;

considerato che:

- a) i beni, inseriti nella Banca della Terra, sono affidati dalla Regione attraverso procedura a evidenza pubblica;
- b) ai sensi dell'articolo 4 del predetto regolamento regionale, i destinatari dell'affidamento sono imprenditori, in forma singola o associata che svolgono attività agricola ovvero categorie riconosciute dalla legge regionale n. 5 del 2012 e giovani che intendono insediarsi per la prima volta come titolari d'impresa agricola al di sotto dei 40 anni;

atteso che:



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- a) a oggi, la Regione non ha ancora predisposto detto inventario, attraverso la ricognizione dei terreni a vocazione agricola;
- b) la Banca della terra, nella sua configurazione normativa, dovrebbe costituire uno strumento essenziale per valorizzare il patrimonio agricolo forestale presente sul territorio regionale e incentivare lo sviluppo produttivo e occupazionale nelle aree rurali attraverso lo sviluppo dell'attività agricola;

rilevato che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del richiamato regolamento regionale, la Regione deve predisporre un sistema informatizzato di gestione della Banca della terra Campana; garantire l'accesso e la disponibilità dei dati per il monitoraggio; predisporre le procedure per l'inserimento all'interno degli elenchi e per il successivo affidamento ai destinatari di cui all'articolo 4, definendo e adottando i bandi e/o avvisi di assegnazione; attuare il monitoraggio; concorrere ad assicurare le informazioni utili a supporto del censimento dei terreni incolti o abbandonati, tramite la messa a disposizione delle banche dati di cui dispone.

**Tutto ciò premesso, considerato, atteso e rilevato
si interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere:**

1. quali sono le ragioni del ritardo nell'istituzione della Banca della terra e quali sono le tempistiche previste per la sua realizzazione.

Malerba




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

Pol. n° 413

Al Presidente del Consiglio regionale
Dr.ssa Rosa d'Amelio

Oggetto: seduta *Question time* del 11 luglio 2019.

Il sottoscritto Presidente del Gruppo consiliare Campania Libera, PSI, Davvero VERDI, in riferimento alla seduta di *Question Time* del 11 luglio 2019, trasmette due interrogazioni a risposta immediata.

Cordiali saluti.

Napoli, 10 luglio 2019



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Berrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 360/2/ART. 29
R-1-

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

"RIDIMENSIONAMENTO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI FRATTAMAGGIORE"

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,
premesso che

- con Decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Campania DCA n. 103 del 28 dicembre 2018 è stato approvato l'aggiornamento del Nuovo Piano regionale di programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del decreto ministeriale n. 70/2015;
- in tale Piano è prevista la rimodulazione delle strutture operative con il ridimensionamento dei servizi del Presidio ospedalieri "San Giovanni di Dio" di Frattamaggiore;
- in particolare, verrebbe abolita l'Unità Operativa Complessa dell'Utic-Cardiologia, le attuali unità operative complesse di chirurgia, ortopedia e farmacia verrebbero declassate ad un'unica unità semplice ed l'Unità Operativa Complessa Ginecologia-ostetricia verrebbe declassata a semplice "punto nascita";
- nella redazione del Piano non sarebbe stato tenuto in debito conto né una equa distribuzione di livelli di presidio all'interno delle Macro-Aree individuate, né l'effettivo bacino di utenza di oltre 400.000 cittadini territorialmente interessati a cui si aggiungono i cittadini dei limitrofi comuni in provincia di Caserta;
- il criterio utilizzato per l'Ospedale di Frattamaggiore sarebbe difforme da quello utilizzato per gli altri presidi ospedalieri della regione con accessi di pronto soccorso annui tra i 20.000 ed i 40.000 rispetto alle oltre 45.000 annui;
- il P.O. di Frattamaggiore presenta tutte le caratteristiche previste dal decreto ministeriale 70/2015 per essere riconosciuto come DEA di primo livello, sia per l'estensione del bacino di utenza che per numero annuo di accessi;
- il P.O. di Frattamaggiore è interessato ad un ampliamento della struttura, come stabilito dal programma di interventi di edilizia sanitaria approvato con DCA n. 62/2017 e confermato con DCA n. 87/2018;

considerato che

- l'attuazione del Piano con il previsto ridimensionamento del P.O. di Frattamaggiore pregiudica gravemente il raggiungimento dei Livelli Essenziali per gli oltre 450.000 cittadini che afferiscono a tale struttura;

interroga il Presidente della Giunta regionale, nella sua qualità di ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario della Regione Campania, per sapere se - una volta verificato quanto esposto in premessa - non intenda rivedere il DCA n. 103 del 28 dicembre 2018 al fine di scongiurare il ridimensionamento del Presidio Ospedalieri di Frattamaggiore previsto dal Nuovo Piano regionale di programmazione della Rete Ospedaliera, al fine di garantire il rispetto dei parametri previsti dai decreti ministeriali per garantire i livelli essenziali di assistenza alla vasta platea di cittadini afferenti la struttura.

Napoli 10/07/2019



Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 361/2/ARC. 129
R-1.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

"DONAZIONI E TRAPIANTI DI ORGANO"

Al Presidente della Giunta regionale
On. Vincenzo De Luca

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- recentemente sono stati pubblicati i dati della Rete Nazionale Trapianti relativi all'attività di donazione e trapianto con riferimento all'attività svolta fino al 2018 a livello nazionale;
- all'interno del Report, alla voce *"Donatori utilizzati per regione"* dal confronto tra gli anni 2017 e 2018 per la Regione Campania, si evidenzia un calo tra gli anni 2017 e 2018 da 12,5 a 10,1 donatori per milione di abitante;
- risulta allarmante il dato delle dichiarazioni di opposizione alla donazione di organi, effettuate in sede di rilascio della carta d'identità digitale, raggiungono il 45,7% rappresentando la peggior percentuale nazionale;
- i malati campani in lista di attesa di trapianto, per sopravvivere sono costretti ad affrontare una costosa migrazione sanitaria indirizzandosi presso centri trapianto extra-regione;
- il costo per ogni trapianto eseguito su un paziente residente in Campania da parte di strutture sanitarie extra-regione viene addebitato a carico della Servizio Sanitario Regionale;
- la Regione Campania stanZIA annualmente cospicui fondi destinati al settore trapianti, con l'obiettivo primario di far trapiantare ciascun cittadino all'interno della propria regione, obiettivo previsto dalla Legge 1° aprile 1999, n. 91;

interroga il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- il costo a carico del servizio sanitario regionale per i trapianti effettuati da cittadini campani extra-regione;
- analiticamente l'ammontare della cifra che viene annualmente destinata al settore donazione e trapianto di organi e tessuti, nonché la ripartizione economica tra Centri trapianto e Centro di Riferimento Regionale Trapianti;
- quali iniziative sono state intraprese per sensibilizzare la cittadinanza a favore della donazione di organi.

Napoli, 09/07/2019



Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

Prot. N. 931SP

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 12 luglio 2019,
le interrogazioni a firma dei Consiglieri: Flora Beneduce e Armando Cesaro

Napoli, 10/7/2019

Il Presidente
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Signor Presidente
della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione – question time del 12 luglio 2019

Il sottoscritto Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con delibera n. 1047 del 2008 la regione Campania, attribuendosi competenza concorrente in materia, individuava i porti di rilevanza regionale inserendo tra questi il Porto di Marina della Lobra situato nel Comune di Massa Lubrense, oggetto di specifici ed avviati progetti di sviluppo;

che la delibera in questione, su ricorso presentato dall'amministrazione comunale di Massa Lubrense, veniva annullata dal Tar Campania (sentenza n. 1127 del 24 febbraio 2011, cui si è prestata acquiescenza con D.D. 595 del 04.11.2011 con riscontro nella nota prot. 2012. 0437593 a firma dell'Avv. Maria D'Elia coordinatore dell'area Contenzioso amministrativo e tributario e notificata al settore demanio), e successivamente, a seguito di due impugnative della Regione, dalla VI Sezione del Consiglio di Stato (sentenza n. 01059 del 5 marzo 2014) con la quale si rimarcava, in tema di gestione demaniale dei porti, il principio della competenza comunale;

che malgrado queste sentenze passate in giudicato la Regione, assumendo i presupposti della deliberazione n. 1047/2008, procedeva a dettare, peraltro per la sola Marina Lobra (e non anche Marina di Puolo pure inserita nella 1047/2008), nel comune di Massa Lubrense, una delimitazione di ambito del Porto della Lobra (Decreto Dirigenziale n. 58 del 19/07/2018 della Direzione Generale per la Mobilità);

che avverso questa decretazione alcuni cittadini di Massa Lubrense presentavano un ulteriore ricorso al TAR Campania;

che, nell'ambito di tale ulteriore ricorso, in data 20 febbraio 2019, ritenendo evidentemente fondata la questione, i magistrati amministrativi richiedevano al Comune di Massa Lubrense chiarimenti documentali in ordine al scelte compiute dall'amministrazione locale all'esito dell'annullamento della succitata delibera 1047/2008;

che, malgrado il procedimento pendente, la Regione procedeva con ulteriore atto (Decreto Dirigenziale n. 26 del 02/05/2019 sempre della Direzione Generale per la



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

Mobilità e sempre sui presupposti della deceduta deliberazione 1047/2008) a stabilire una nuova regolamentazione e una nuova disciplina e delle attività e degli usi nel porto di Marina della Lobra;

ATTESO

che i provvedimenti assunti dal governo regionale successivamente alle sentenze citate (TAR e Consiglio di Stato), oltre a pregiudicare l'iter dei progetti di sviluppo del porto in questione, potrebbero configurare l'ipotesi di eccesso di potere;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

se, attesa l'evidente esposizione dell'attività amministrativa regionale a intuibili ed onerosi contenziosi amministrativi, le ragioni di tale specifica attività e se non si ritenga il caso di procedere alla revoca dei summenzionati Decreti Dirigenziali.

Il Consigliere
Armando CESARO



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Signor Presidente
della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

Oggetto: interrogazione – Question time del 12 luglio 2019

I sottoscritti Consiglieri Armando Cesaro e Flora Beneduce,

PREMESSO

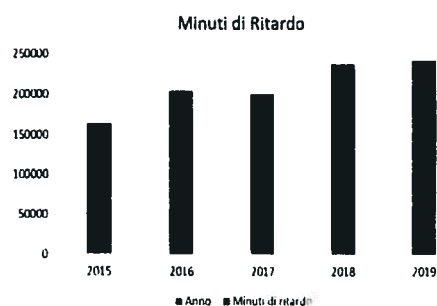
che i dati contenuti nei report interni dell'EAV, azienda regionale del trasporto pubblico, tracciano un quadro del servizio pubblico allarmante in particolar modo per ciò che attiene alla linea Circumvesuviana;

che nel primo semestre 2019 le corse cancellate risultano essere 1.634, mentre nello stesso periodo 2018 erano state cancellate 340 corse;

che allo stesso tempo si segnalano disagi nelle corse effettuate con ritardi medi di 5,36 minuti, rispetto ai 5,25 del 2018 e che nei primi cinque mesi del 2019 sono 240.333 i minuti di ritardo accumulati, con un peggioramento rispetto ai 235.309 del 2018.

Che la seguente serie storica rappresenta in dettaglio il quadro di deterioramento del servizio

Anno	Minuti di ritardo
2015	161.255
2016	201.827
2017	198.377
2018	235.309
2019	240.333



che un ulteriore dato da considerare è che il 90% dei treni in circolazione nella prima parte 2019 ha una media di ritardo superiore ai 15 minuti;

che oltre la metà dei treni soppressi, 926 su 1634, sono riferiti a due specifiche tratte: Napoli-Sarno e Napoli-Poggiomarino;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

che a denotare un vero e proprio fallimento gestionale è l'analisi dell'evoluzione delle corse cancellate, che se nel 2016 vedono toccare l'apice con 2483, nel 2017 divengono 515, ed ora nei soli primi 5 mesi il dato catastrofico di 1634 cancellazioni, con una proiezione su base annua che supera le 3000 corse cancellate;

che non va meglio alla linea Cumana che nei primi 5 mesi del 2019 ha maturato ritardi per 367.851 con una media record di 9,68 minuti, il doppio rispetto al 2018 quando la media ritardi era di 4,87 minuti per un totale di 189.103;

ATTESO

che secondo indirizzi della Giunta, relativamente ai servizi su reti regionali, si definisce ancora *"in corso"* il processo di risanamento della società regionale Ente Autonomo Volturno ex artt. 16 decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83, conv. L. 7 agosto 2012 n. 134, e 11 decreto - legge 22 ottobre 2016 n. 193, conv. L. 1 dicembre 2016 n. 225, secondo le previsioni delle delibera di Giunta regionale n. 130 del 02.05.2014, n. 143 del 05.04.2016, n. 283 del 14.06.2016, n. 662 del 29.11.2016, n. 762 del 20.12.2016 e n. 13 del 17.01.2017;

TENUTO CONTO

che l'Atto aggiuntivo tra Regione e Commissario ex art. 16 comma 5 del D.L. n. 83 del 22.06.2012, convertito dalla Legge n. 134/2012, di cui all'art. 2 dell'Accordo del 24.12.2013 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidente della Regione Campania per l'approvazione dei piani di cui alla medesima norma, il cui schema è stato approvato con DGR n. 143/2016, prevede la sottoscrizione con la società regionale EAV s.r.l. di un Contratto di Servizio, o eventualmente di due contratti distinti, uno per le prestazioni connesse all'infrastruttura e l'altro per quelle relative al servizio;

che con DGR n. 891 del 28.12.2018 si è stabilito di assicurare la continuità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su reti ferroviarie regionali mediante provvedimenti di emergenza ex art. 5 par. 5 del Regolamento UE n. 1370/07, alle medesime condizioni del contratto di servizio stipulato con la società regionale Ente Autonomo Volturno il 22.09.2017, per consentire la definizione dell'istruttoria in corso per la stipula di un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Regolamento UE n. 1370/07, secondo gli indirizzi della DGR n. 489/2017, non oltre il 31.12.2019;

che per effetto dei vigenti contratti con la società regionale Ente Autonomo Volturno, relativamente alle reti ferroviarie regionali ed ai relativi servizi, il fabbisogno per l'anno 2019 è pari a € 169.191.000,00, IVA compresa, comprensivi dei servizi di supporto su fune e su gomma;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Forza Italia

TANTO PREMESSO,

interrogano il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

quali sono le contestazioni sollevate dalla Regione Campania verso il Concessionario EAV circa la carenza dei servizi offerti e le penali applicate tenuto conto delle gravissime inadempienze della EAV circa il numero di corse soppresse e dei ritardi accumulati e dei minori KM prodotti negli anni 2016-2017-2018 e primo semestre 2019;

se non si ritiene procedere all'indennizzo totale del costo del biglietto a favore dei pendolari e dei turisti vittime dei continui e costanti disservizi da parte del concessionario;

quali provvedimenti si intendono adottare nei confronti di un management rivelatosi assolutamente non all'altezza di affrontare e gestire un settore vitale per la nostra comunità.

I Consiglieri

Flora BENEDEUCE

Armando CESARO

PER AVERE I TESTI DELLE INTERROGAZIONI E DELLE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO E MOZIONI CONSULTARE IL SITO WEB DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA, LINK "ATTI E DOCUMENTI".